



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4416 Del 28/11/2024**  
**Prot. n° 24/039958 Del 15/10/2024**

**Ditta Proponente:** COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO

**Oggetto:** Realizzazione di un impianto di potabilizzazione in località Assergi

**Comune di Intervento:** L'Aquila

**Tipo procedimento:** V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** ing. Armando Lombardi (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Lorenzo Ballone (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**L'Aquila** ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A** ing. Simonetta Campana (delegata)

**Relazione Istruttoria** Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli  
Gruppo istruttorio: dott.ssa Antonella Iannarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione trasmessa dal Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso in merito all'intervento di "realizzazione di un impianto di potabilizzazione in località Assergi-L'Aquila", acquisita al prot. n. 0399568 del 15/10/2024;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale:

- La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat"
- La Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20.
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4" (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell'art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- le Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il





cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione Mario di Gregorio del GSA, di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 45702 del 26/11/2024, che rilascia la seguente dichiarazione: *“la portata di 9 l/s derivante dal processo di potabilizzazione si unirà alla portata del canale di scarico pari a 80 l/s. La portata totale del canale di scarico a monte del potabilizzatore, prevista progettuamente in 200 l/s, verrà trattata preventivamente per garantire i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgd. 152/06 e [ss.mm.ii.](#) ovvero progettuamente previsti dall'elaborato C paragrafo 4.3 del PFTE oggetto della presente istanza”*;

Sentito in audizione l'ing. Luca Iagnemma per la struttura commissariale, di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 459520 del 27/11/2024, che rilascia la seguente dichiarazione: *“si specifica che il Potabilizzatore di Assergi, così come di quelli previsti a Casale S Nicola ad Isola del Gran Sasso e a Campotosto, rientra nella strategia complessiva del Quadro esigenziale del Commissario ed ha la funzione di garantire che la quantità di risorsa idrica, durante gli interventi interni alle gallerie, possa essere distribuita in acquedotto. Le compatibilità ambientali e le conformità delle acque scaturenti il cantiere delle gallerie sarà pertanto descritta e sottoposta a valutazione nell'ambito dell'esame del progetto di tali lavori”*;

Preso atto, pertanto, che dalle dichiarazioni sopra riportate è confermato che il presente procedimento è relativo solamente all'installazione del Potabilizzatore, parte di un progetto più ampio che verrà sottoposto ad apposito procedimento di V.Inc.A.;

Considerato che il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ha rilasciato il proprio sentito favorevole (ex. c.7 art.5 DPR 357/97 e [ss.mm.ii.](#)) con nota acquisita in data 26/11/2024 al prot. n. 456476;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE**

**per le ragioni in premesse indicate, lo Screening di Incidenza riguardante la realizzazione di un impianto di potabilizzazione in località Assergi, si conclude positivamente senza necessità di procedere a valutazione di incidenza appropriata.**

*Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInC) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza relativamente alla realizzazione delle opere preiste in progetto è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.*

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e [ss.mm.ii.](#) è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE





*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza

Progetto

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE IN LOCALITÀ  
ASSERGI-L'AQUILA

### Oggetto

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE IN LOCALITÀ ASSERGI-L'AQUILA</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	Realizzazione di un potabilizzatore in località Assergi- L'Aquila, presentata dalla Società Gran Sasso Acqua S.p.A., per il tramite della struttura del Commissario Straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, nota prot. n. 399568 del 15/10/2024, e ricompresa nei lavori di messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>GRAN SASSO ACQUA SpA</b>

### Localizzazione del progetto

Comuni:	L'AQUILA
Provincia:	AQ

### Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi della documentazione trasmessa con lo Screening alla Vinca

### Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Il Titolare dell'Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Antonella Iannarelli





## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	MARIO DI GREGORIO
----------------	-------------------






### 2. Estensore del format di screening alla VINCA

Cognome e nome	DINA DEL TOSTO
----------------	----------------

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n.399568 del 15/10/2024
Avvio procedura	Prot. n.430624 del 06/11/2024

### 4. Elenco Elaborati

 all.1_format_supporto_proponente_screening_potabilizzatore assergi (1).pdf
 allegato.pdf
 Commissario Caputi Potabilizzatore Assergi _avvio e richiesta sentito e (1).pdf
 gsa vinca.pdf
 relazione di accompagnamento allo screening vinca potabilizzatore asserg... (1).pdf

## SEZIONE II

### Premessa

Con nota prot. n.399568 del 15/10/2024, la GRAN SASSO ACQUA SpA, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza per la *Realizzazione di un impianto di potabilizzazione in località Assergi-L'AQUILA* da realizzare nel territorio della Regione Abruzzo, interessando anche parzialmente o indirettamente le seguenti Aree Natura 2000:

N.	Denominazione ufficiale dell'area	Codice area	Tipo area (es. Parco, SIC, ZSC, ZPS)
1	Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga	IT7110128	ZPS /Parco

A tal fine il proponente ha trasmesso il format di Screening relativo alla fase I della procedura di cui al DPR 357/97 e smi.

### Tipologia delle attività

Il tecnico specifica che **le nuove opere sorgeranno nell'area in cui sono presenti i manufatti della vecchia sorgente, a nord est della frazione di Assergi**, e contribuiranno all'eliminazione dei detrattori ambientali attualmente siti nell'area e quindi alla riqualificazione ambientale della stessa.

Il progetto prevede **la realizzazione di un nuovo potabilizzatore, costituito da un impianto di ultrafiltrazione, necessario per preservare la disponibilità idrica garantita dalla sorgente del Gran Sasso, che serve principalmente il Comune di L'Aquila (L'Aquila centro e zona est), i Comuni della Piana di Navelli e della Valle Subequana, mediante la potabilizzazione delle acque emunte, potenzialmente soggette a rischio contaminazione durante l'esecuzione dei lavori sulle gallerie autostradali della A24**

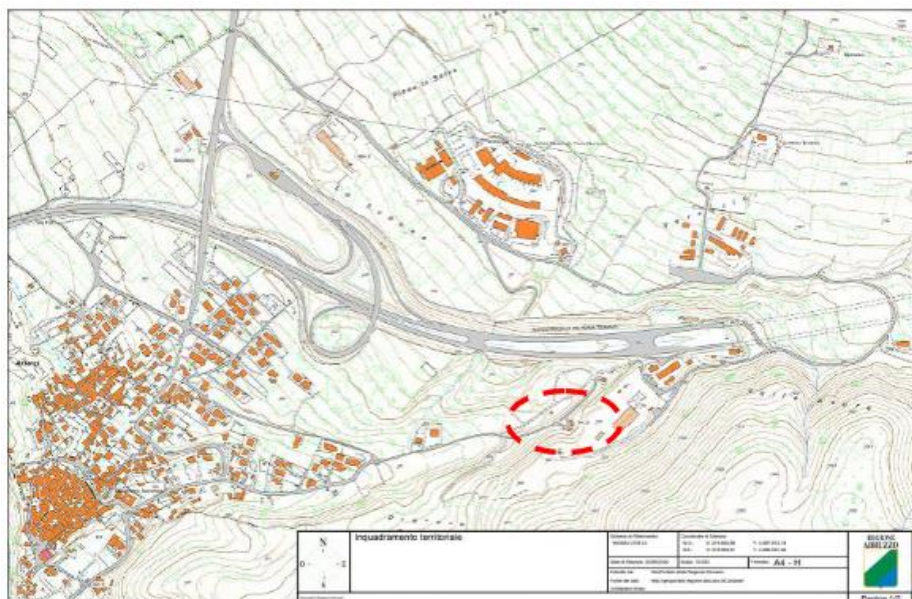


Figura 1. Inquadramento territoriale (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).



Figura 2. Sito di progetto.

Più in dettaglio il progetto prevede l'installazione, nell'area dell'ex sorgente, di **un impianto di ultrafiltrazione capillare in grado di trattare una portata massima di 120 l/s** considerando che la portata scaricata dalla singola canna in fase di cantiere sarà pari a circa **200 l/s**, **sarà necessario realizzare un sistema di ripartizione che permetta di derivare i 120 l/s da trattare e mandare a scarico diretto gli 80 l/s residui**. Il tecnico ritiene necessario garantire un volume di accumulo in grado di disconnettere dal punto di vista idraulico, il funzionamento dell'impianto, dalla rete a valle dell'impianto stesso; tale volume coincide con le vasche di accumulo ubicate all'interno della galleria GSA, collegate idraulicamente all'impianto di progetto grazie alla posa di un'apposita condotta in pressione lungo la galleria carrabile esistente.

Il tecnico dichiara che: *"Il traforo dell'autostrada A24 Roma-Teramo interseca l'acquifero del Gran Sasso, la fonte di approvvigionamento idrico più significativa del territorio in gestione a Gran Sasso Acqua S.p.A. Il sistema drenante presente lungo le gallerie permette di prendere l'acqua presente lungo le pareti di scavo della galleria e portarla al piede della parete della galleria stessa; attraverso il drenaggio nei tubi posti al*

piede dell'opera, le acque captate vengono convogliate tramite collettori trasversali alle condotte di allontanamento e scarico, per condurre a gravità l'acqua all'esterno della galleria. Per permettere l'intercettazione delle condotte di raccolta delle acque drenate venne realizzata, in prossimità di Assergi, una galleria di accesso all'opera di presa, di lunghezza complessiva di 1.358,80 m, con lo scopo di arrivare al di sotto del piano del tunnel autostradale. All'interno della galleria hanno sede tutti i manufatti che costituiscono il tratto iniziale dell'acquedotto del Gran Sasso."

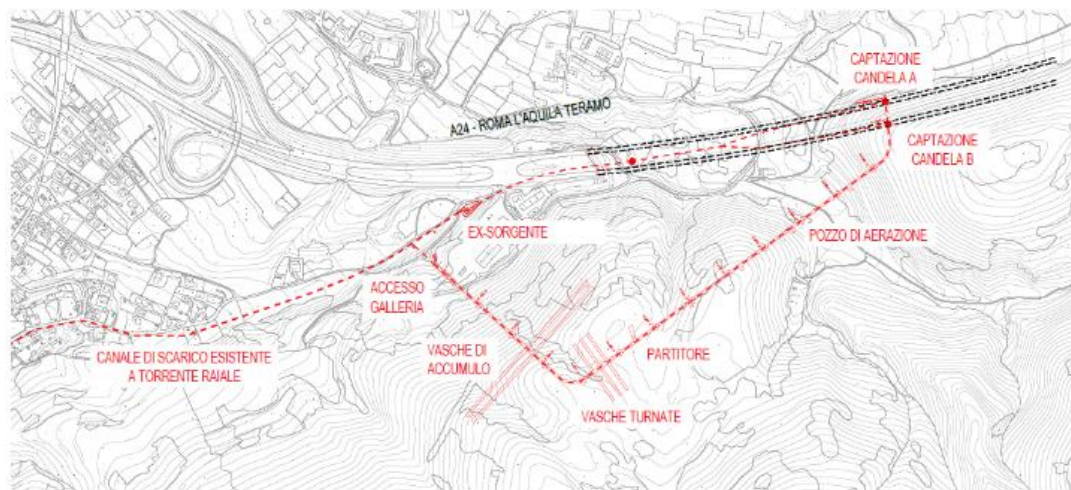


Figura 2. Planimetria del sistema idraulico esistente

La realizzazione delle nuove opere comporta la demolizione di parti dell'attuale manufatto esistente presso l'area della vecchia sorgente, in particolare si prevede la rimozione delle plotte in cemento armato dell'attuale copertura e parti di strutture fuori terra in laterizio. (Come indicato nella figura sottostante)



Figura 3. Demolizioni previste in progetto.



**Il tecnico illustra che i container, costituenti le unità di ultrafiltrazione e CIP, verranno posizionati su un nuovo impalcato di progetto, che diventerà di fatto la nuova copertura del manufatto esistente (Fig. 4). Il progetto prevede la realizzazione di opere di fondazione speciale mediante perforazione, posa e getto di micropali che saranno collegati in testa da un cordolo in c.a. gettato in opera con sezione ad L in un tratto in cui lo stesso interferisce con le pareti del canale di scarico esistente.**

**Per la realizzazione dell'impalcato di progetto sono previste 26 travi prefabbricate tipo H30 di lunghezza, 90m poste ad interasse variabile, elementi prefabbricati tra le suddette travi (lastre predalles di larghezza pari a 100cm) per cassatura del getto di completamento, ed appoggi in neoprene (dimensioni 250x500x30 mm). Lo spessore della soletta di finitura è di 25cm mentre quello complessivo dell'impalcato risulta di 55 cm. Le travi del nuovo impalcato poggeranno sui nuovi cordoli e non sui muri laterali dell'esistente struttura. Il tecnico ritiene necessario chiudere ermeticamente la vasca di accumulo dell'acqua grezza tamponando gli spazi liberi che si creerebbero tra l'intradosso del nuovo solaio e la sommità dei muri esistenti; tali chiusure verranno realizzate tramite lattoneria in alluminio opportunamente collegata alle pareti in c.a. e permetteranno di evitare qualsiasi tipo di inquinamento delle acque da trattare oltre che l'eventuale intrusione di animali e insetti. La sala quadri e la sala pompe di rilancio saranno contenute all'interno di un "Locale Tecnologico", prefabbricato. Il lato esterno dei pannelli e della carpenteria verranno verniciati con smalto verde per rendere l'edificio compatibile con l'ambiente circostante.**

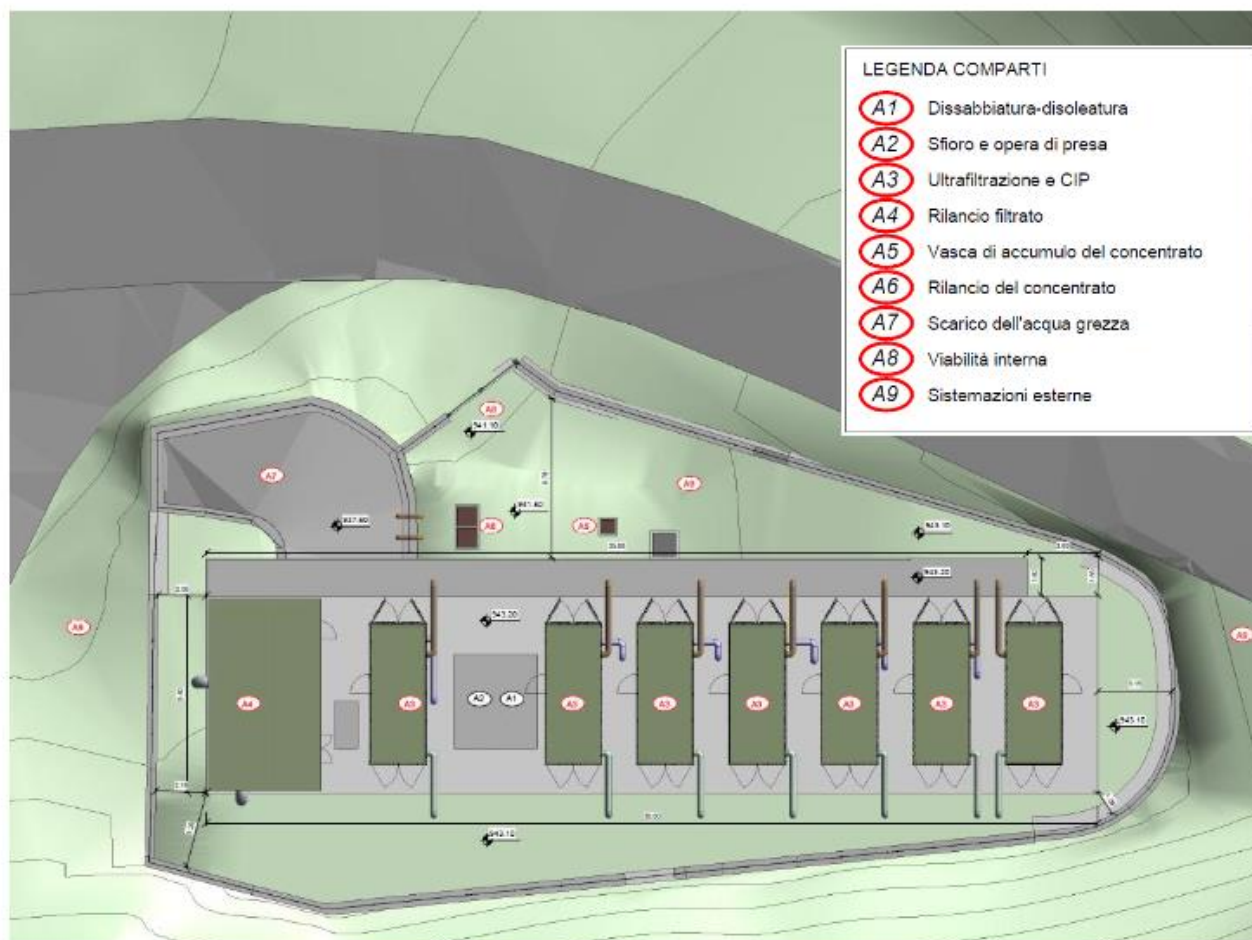


Figura 4. Planimetria dell'impianto di progetto.

**Per l'accumulo e laminazione degli scarichi del concentrato dell'impianto di potabilizzazione, prima della loro immissione nel canale esistente che recapita nel Torrente Raiale, si prevede la posa di una vasca prefabbricata in c.a. a perfetta tenuta, delle dimensioni esterne in pianta 250x750 cm ed altezza interna di 250 cm; il manufatto avrà una struttura rinforzata con costoloni verticali e puntoni/tiranti interni in**



acciaio inox AISI 304, e sarà dotato di armature interne in acciaio ad aderenza migliorata e rete elettrosaldata tipo B450C controllate in stabilimento. La copertura della vasca avrà uno spessore di almeno 20 cm e sarà idonea alla carrabilità da traffico pesante, sarà costituita da n.2 lastre monoblocco prefabbricate in c.a. e sarà completa di n.1 asola d'ispezione luce 60x60 cm e di n.2 asole d'ispezione luce 70x70 cm atte a garantire la movimentazione delle elettropompe sommergibili all'interno. La vasca poggerà su di una soletta di fondazione gettata in opera delle dimensioni esterne in pianta 290x790 cm e spessore di 20 cm, armata con doppia rete elettrosaldata e distanziatori; sopra la soletta di fondazione delle vasche verranno disposti 3 cm di sabbia tirata a staggia. **La sistemazione esterna dell'area prevede:**

- **la demolizione di alcune parti di strutture esistenti in c.a. e laterizio costituenti l'attuale manufatto nell'area della vecchia sorgente;**
- **il riporto di terreno di risulta proveniente dagli scavi**, opportunamente compattato, per livellamenti/adeguamenti in quota necessari a garantire un ricoprimento minimo alle tubazioni interrato e per garantire il transito dei mezzi che dovranno accedere all'impianto per la manutenzione;
- **opere di mitigazione ambientale mediante la piantumazione di essenze arboree** (Roverella, Orniello, Corniolo, provenienti preferibilmente da vivai locali) sul perimetro esterno della recinzione esistente, al fine di creare una bordura movimentata per la mascheratura dell'impianto.

**La condotta ha uno sviluppo totale di 450,90m di cui circa 142 m sono in trincea con un primo tratto di 16 m su terra mentre la parte restante passerà sulla strada esistente che dal potabilizzatore porta all'ingresso della galleria.** La posa interrata avverrà in una trincea di larghezza pari a 1,20 m con profondità che variano da un minimo di 1,20 m ad un massimo di 2,25 m. **Il tratto di condotta in campagna, che interesserà solo una minima parte, sarà rinterrato con materiale proveniente dallo scavo, mentre per la parte su strada si prevede il rinterro con misto stabilizzato** ed il ripristino sarà effettuato con un primo strato di 7,00 cm di Binder per l'intera larghezza dello scavo ed il tappetino di usura per uno spessore di 3,00 cm ed una fascia di 3 m, che corrisponde alla larghezza media della sede stradale. **Le aree di deposito funzionali al cantiere saranno all'interno delle pertinenze dell'impianto e non verranno occupate ulteriori zone.**

## **Interferenze con la componente biotica**

### **Eventuali impatti sulla fauna:**

#### **Fase di cantiere**

**Il tecnico spiega che i disturbi per la fauna, in particolare per l'avifauna, saranno presenti soprattutto in fase di cantiere, quando verranno utilizzati mezzi e macchine operatrici, per brevi periodi e per aree limitate.** Inoltre il tecnico sottolinea che **l'area della vecchia sorgente**, dove verrà realizzato l'impianto di potabilizzazione **temporaneo, ricade in Classe IV–Aree ad Intensa Attività umana del Piano Comunale di Classificazione Acustica, a causa soprattutto della presenza dell'infrastruttura autostradale**, i cui limiti di emissione sono 60 dB(A) in periodo diurno e 50 dB(A) in periodo notturno, mentre i limiti di immissione sono 65 dB(A) in periodo diurno e 55 dB(A) in periodo notturno. Il tecnico asserisce che il rumore antropogenico abbia una varietà di effetti negativi sulla **fauna selvatica**, infatti più studi affermano che gli uccelli che vivono nelle città hanno dovuto adattare i loro canti al rumore di fondo, fenomeno conosciuto scientificamente come "effetto Lombard" e che rumori di intensità elevata possano causare alterazioni negli **organismi animali** (ormoni, circolazione, apparato digerente, sistema immunitario, riproduzione, comportamento, ecc.) (Algers et al., 1978); per quanto riguarda **l'avifauna**, inoltre, diverse esperienze dimostrano che il disturbo acustico può comportare facilmente l'abbandono dei siti riproduttivi in particolare durante le fasi di occupazione del territorio, mentre deve essere ripetuto e persistente per provocare l'abbandono della covata o addirittura della nidata. In generale, però, dopo un limitato periodo di adattamento, Diverse specie di Uccelli, in realtà, in diversi casi, hanno mostrato adattamenti a disturbi acustici regolari di intensità anche elevata, con risposte comportamentali evidenti al di sopra degli 80 dB(A).



Le specie più sensibili tipiche di ambienti boschivi mostrano un declino della densità a circa 35 dB(A), mentre le specie legate ad habitat prativi mostrano una risposta a circa 43 dB(A) (AA.VV., 2007). Reijnen (1995) ha osservato che la densità degli uccelli in aree aperte diminuisce quando il livello di rumore supera i 50 dB(A), mentre gli uccelli in ambiente forestale reagiscono ad una soglia di almeno 40 dB(A). Ciononostante, secondo Busnel (1978), gli uccelli sono normalmente in grado di filtrare i normali rumori di fondo, anche se di intensità elevata, e di riconoscere i suoni per essi rilevanti. Analogamente alla componente ornitica, anche la bibliografia relativa alla chiroterofauna, evidenzia come l'impatto acustico (Bjorn M. Siemers, Andrea Schaub, 2008 e 2010 "Hunting at the highway: traffic noise reduces foraging efficiency in acoustic predators") sia particolarmente significativo solo nelle vicinanze delle fonti emmissive entro una fascia di ampiezza dell'ordine di grandezza di alcune decine di metri (50 metri nel caso citato dall'articolo, in cui si faceva riferimento ad una autostrada ad elevata percorrenza). Tale incidenza negativa si esplica, non tanto nell'impedimento della frequentazione dei territori disturbati, ma in un aumento del tempo di volo di caccia per poter mantenere la medesima efficienza predatoria di un ambito indisturbato. Il lavoro di B.M. Siemers e A.Schaub evidenzia inoltre come non sia significativo tanto il volume del rumore prodotto (dB) bensì la frequenza del rumore medesimo, ad influenzare negativamente l'esplicazione dei normali cicli vitali delle popolazioni di chiroterteri. Nello specifico tale ricerca evidenzia come siano infatti le frequenze elevate ad avere l'impatto più consistente in termini di aumento di tempo di caccia. Pertanto, il tecnico ritiene che si può considerare che l'area di incidenza riferita a questo fattore sia data dalla distanza oltre la quale il livello sonoro decade al di sotto della soglia di 50 dB(A).

**Nell'area di progetto, il tecnico identifica un disturbo "di fondo" dovuto all'infrastruttura autostradale nelle vicinanze (ad una distanza inferiore a 50 m), che, con il suo traffico veicolare, costituisce un importante elemento di discontinuità tra l'ambiente acustico dell'area del progetto e l'ambiente circostante.** Inoltre, da alcuni studi si rileva che molte specie selvatiche e domestiche (Drummer, 1994) e molte specie di uccelli (Meeuwsen, 1996) evitano le aree adiacenti alle autostrade a causa del rumore delle attività umane associate. Partendo da questo presupposto, il tecnico ha potuto calcolare nel Progetto di fattibilità Tecnico-Economica dell'opera le immissioni sonore dovute alla presenza del cantiere. Considerando una pressione sonora di 90 dB(A), provocato dai mezzi in funzione, il tecnico ha calcolato, mediante le formule dell'acustica, la distanza alla quale l'immissione sonora eguaglia il valore soglia di 50 dB(A), in quanto, oltre tale distanza, il disturbo dovuto al rumore è minimo. Dal suddetto calcolo, risulta che il disturbo, dovuto ad una pressione sonora superiore ai 50 dB A si annullerà ad una distanza di circa 100 m dai punti di emissione, rimanendo quindi per lo più confinato nei dintorni delle pertinenze dell'impianto.

**In sostanza, quindi, il tecnico non rileva una particolare significatività per l'impatto acustico potenzialmente provocato in fase di cantiere, anche in considerazione della temporaneità e reversibilità degli effetti.**

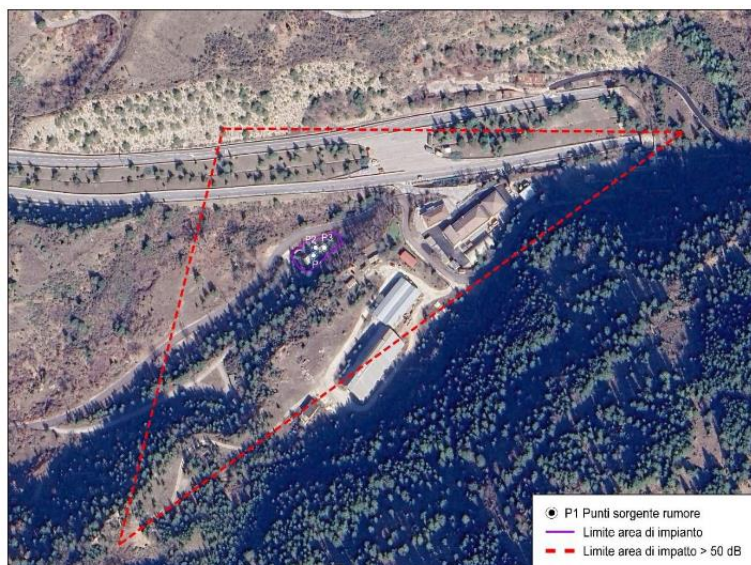


Figura 20. Delimitazione dell'area entro la quale si avrà la massima percezione di 50 dB(A).

Al fine di limitare al massimo il disturbo in fase di cantiere, sarà opportuno prevedere delle misure di mitigazione, in particolare:

- **limitazione dei lavori nel periodo diurno;**
- **saranno utilizzate attrezzature di cantiere**, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, **omologati secondo le più recenti norme in materia**; al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete;
- al fine di ridurre l'eventuale disturbo per l'avifauna, **il tecnico prevede di effettuare i lavori al di fuori del periodo di nidificazione.**

#### Fase di funzionamento delle opere

Per quanto riguarda l'impatto da rumore, dovuto al funzionamento delle nuove apparecchiature elettromeccaniche (comunque alloggiato all'interno di edifici chiusi), il tecnico ha effettuato una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico nel PFTE, a cui si rimanda, considerando le seguenti sorgenti sonore più significative nel caso di funzionamento contemporaneo più sfavorevole (le emissioni alla fonte sono dedotte dalle caratteristiche tecnico-prestazionali dei macchinari):

- **n.4 pompe a servizio del sistema di ultrafiltrazione,**
- **n.4 sorgenti di emissione alla fonte di circa 60 dB(A) ciascuna;**
- **il compressore da 100L a servizio del sistema di ultrafiltrazione,**
- **n.1 sorgente di emissione alla fonte di circa 93 dB(A);**
- **la pompa verticale multistadio a servizio del sistema di contro lavaggio;**
- **n.1 sorgente di emissione alla fonte di circa 60 dB(A);**
- **le pompe verticali multistadio a servizio del sistema di rilancio dell'acqua filtrata;**
- **n.2 sorgente di emissione alla fonte di circa 60 dB(A).**

Dall'analisi risultano valori di immissione ai recettori inferiori a 50dB(A), quindi in linea con la Classe Acustica IV; è quindi evidente come la percezione del rumore nelle aree sensibili più vicine all'impianto risulti nulla o trascurabile in virtù essenzialmente della distanza interposta, della contenuta rumorosità dei macchinari alla fonte e del loro alloggiamento all'interno di edifici chiusi.

Al fine di limitare al massimo il disturbo verso l'esterno, si prevedono comunque le seguenti misure di mitigazione:

- **installazione di macchinari insonorizzati in grado di garantire le migliori performance in termini di emissioni sonore;**
- **confinamento dei macchinari più rumorosi all'interno di edifici chiusi, con conseguente drastica riduzione delle immissioni sonore nell'ambiente circostante.**

### Eventuali impatti sulla vegetazione

**Il tecnico non prevede impatti sulla vegetazione, in quanto non è prevista asportazione della stessa.**

**All'interno dell'area della vecchia sorgente, infatti, non è prevista vegetazione, mentre il breve tratto su terra (16 m) della condotta sarà rinterrato con materiale proveniente dallo scavo, ripristinando la situazione ante operam.**

**Il tecnico prevede la realizzazione di barriere verdi perimetrali lungo i lati nord, ovest e sud dell'impianto, con la piantumazione di specie arboree ed arbustiva autoctone, in particolare roverelle, cornioli ed ornelli, le quali mitigheranno la presenza dei nuovi manufatti ed anche di quelli esistenti nei confronti di osservatori esterni. La realizzazione barriere verdi, così come il fatto che tutte le nuove costruzioni si manterranno all'interno dell'attuale area di impianto ed avranno altezza simile a quelle già esistenti, ridurranno l'impatto paesaggistico.**

### Interferenze con la componente abiotica

Per quanto riguarda **la componente abiotica**, il tecnico specifica che **le principali interferenze possono essere legate ai movimenti terra: gli scavi in progetto sono sostanzialmente riconducibili alla realizzazione delle fondazioni e delle parti interrato dei nuovi manufatti di processo ed alla posa delle condotte idrauliche di collegamento tra i diversi comparti e dei cavidotti elettrici.** Le potenziali interferenze negative verranno annullate da un'organizzazione del cantiere che prevede la raccolta e l'immagazzinamento del materiale in appositi contenitori, secondo quanto previsto dalle vigenti normative e al conferimento in discarica dei rifiuti e dei residui di lavorazione. Il tecnico inoltre prevede le seguenti misure di mitigazione:

- **al termine dei lavori il sito dovrà essere bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti gli eventuali residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;**
- **i rifiuti eventualmente prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti direttamente dalle imprese appaltatrici dei lavori, in accordo alla normativa.**

Attraverso una serie di calcoli il tecnico è arrivato alla conclusione che per trasportare e per smaltire la produzione di circa 30.200 m<sup>3</sup> di inerti, considerando autocarri della capacità unitaria di 20 m<sup>3</sup>, aggiungendo i mezzi necessari al trasporto di altri materiali vari e delle maestranze, si saranno necessari 15 mezzi/giorno tra autocarri, autobetoniere ed autoveicoli, a cui corrispondono 30 viaggi in andata e ritorno che andranno ad aumentare il traffico locale. Le misure mitigative, previste dal tecnico per la riduzione degli impatti legati sia al rumore sia alla qualità dell'aria, sono le seguenti:

- **ottimizzazione dei viaggi** degli autocarri che andranno effettuati esclusivamente a pieno carico;
- **minimizzazione del traffico necessario allo smaltimento** degli inerti di risulta del cantiere, grazie alla massimizzazione del riutilizzo in loco;
- **organizzazione degli spostamenti dei mezzi** in ingresso ed uscita dal cantiere nelle fasce orarie di minor disturbo per la popolazione;
- **allontanamento dei rifiuti secondo necessità a cassoni pieni;**
- **saranno utilizzate attrezzature** di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, **omologati secondo le più recenti norme in materia;**
- **al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.**



Considerando il traffico che attualmente sollecita le arterie viarie dell'area, con particolare riferimento all'autostrada, dell'ordine di svariate migliaia di veicoli al giorno, si ritiene che l'aumento dovuto al cantiere, pari a 30 viaggi/giorno, possa essere ritenuto del tutto trascurabile, anche in termini di inquinamento atmosferico. **Sarà inoltre fatta cura di prevenire la dispersione delle polveri.**

### Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Il Titolare dell'Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Antonella Iannarelli

<b>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –                      PROPONENTE**</b>	
Oggetto P/P/P/I/A:	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE IN LOCALITA' ASSERGI – L'AQUILA
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)  <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)                 </p> <p>                     Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: Fondi del Commissario per la Messa in Sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è un'opera pubblica?                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)                 </p> <p> <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE ( VERIFICA DI CORRISPONDENZA )</i> </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i>  <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i>  <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i>  <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i>  <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) Realizzazione di un potabilizzatore temporaneo</i>                      .....                      .....                 </p>

Proponente:	Gran Sasso Acqua S.p.A.
-------------	-------------------------

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: Abruzzo..... Comune: L'Aquila..... Prov.: AQ Località/Frazione: Assergi..... Indirizzo: .....	<p><i>Contesto localizzativo</i></p> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> .....
---	---

Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>			

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.	42° 24' 59,80''				
	S.R.: .....	LONG.	13° 31' 10,10''			

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
<b>SIC</b>	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
<b>ZSC</b>	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
<b>ZPS</b>	cod.	<b>IT 7110128</b>	<i>"Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga"</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?  Si  No

- Citare, l'atto consultato: Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio abruzzese del Parco

<p><b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> EUAP AP0007</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. **IT** \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. **IT** \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. **IT** \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  No

Descrivere:

.....

.....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutate?

Si  No

*Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

<p><b>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</b></p> <p><b>Si dichiara</b>, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--	--

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING**

**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Per tutti i dati riguardanti il progetto si può fare riferimento alla Relazione di accompagnamento allo screening di incidenza ambientale.

Di seguito si riporta una sintesi del progetto.

Le nuove opere sorgeranno nell’area in cui sono presenti i manufatti della vecchia sorgente, a nord est della frazione di Assergi, e contribuiranno all'eliminazione dei detrattori ambientali attualmente siti nell'area e quindi alla riqualificazione ambientale della stessa.

La realizzazione di un nuovo potabilizzatore, costituito da un impianto di ultrafiltrazione, si rende necessaria per preservare la disponibilità idrica garantita dalla sorgente del Gran Sasso, che serve diversi Comuni, mediante la potabilizzazione delle acque emunte, potenzialmente soggette a rischio contaminazione durante l’esecuzione dei lavori sulle gallerie autostradali della A24.

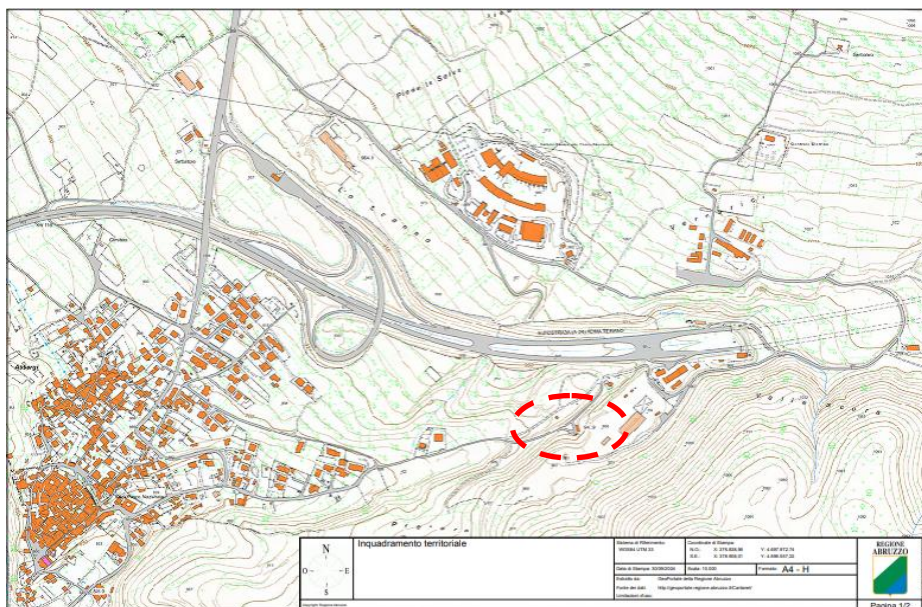


Figura 1. Inquadramento territoriale (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).



*Figura 2. Sito di progetto.*

Più in dettaglio si prevede l'installazione, nell'area dell'ex sorgente, di un impianto di ultrafiltrazione capillare in grado di trattare una portata massima di 120 l/s durante l'intero periodo di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle gallerie autostradali della A24.

A valle dell'impianto, risulta necessario garantire un volume di accumulo in grado di disconnettere dal punto di vista idraulico il funzionamento dell'impianto dalla rete a valle; tale volume coincide con le vasche di accumulo ubicate all'interno della galleria GSA, collegate idraulicamente all'impianto di progetto grazie alla posa di un'apposita condotta in pressione lungo la galleria carrabile esistente.

La realizzazione delle nuove opere comporta la demolizione di parti dell'attuale manufatto esistente presso l'area della vecchia sorgente, in particolare si prevede la rimozione delle plotte in cemento armato dell'attuale copertura e parti di strutture fuori terra in laterizio.



*Figura 3. Demolizioni previste in progetto.*

Tutti i container costituenti le unità di ultrafiltrazione e CIP verranno posizionati su un nuovo impalcato di progetto, che diventerà di fatto la nuova copertura del manufatto esistente (Fig. 4).

Per il sostegno del nuovo impalcato di progetto si prevede la realizzazione di opere di fondazione speciale mediante perforazione, posa e getto di micropali di lunghezza 9 m, diam. 300 mm, con armature tubolari diam. 168,3 mm e spessore 10 mm. I micropali saranno collegati in testa da un cordolo in c.a. gettato in opera con sezione ad L di dimensioni pari a 60x60 cm e 100x60 cm in un tratto in cui lo stesso interferisce con le pareti del canale di scarico esistente.

Per la realizzazione dell'impalcato di progetto sono previste 26 travi prefabbricate tipo H30 di lunghezza 7,90 m poste ad interasse variabile, elementi prefabbricati tra le suddette travi (lastre predalles di larghezza pari a 100 cm) per cassatura del getto di completamento, ed appoggi in neoprene (dimensioni 250x500x30 mm). Lo spessore della soletta di finitura è di 25 cm mentre quello complessivo dell'impalcato risulta di 55 cm.

Le travi del nuovo impalcato poggeranno sui nuovi cordoli e non sui muri laterali dell'esistente struttura, pertanto si rende necessario chiudere ermeticamente la vasca di accumulo dell'acqua grezza tamponando gli spazi liberi che si creerebbero tra l'intradosso del nuovo solaio e la sommità dei muri esistenti; tali chiusure verranno realizzate tramite lattomeria in alluminio opportunamente collegata alle pareti in c.a. e permetteranno di evitare qualsiasi tipo di inquinamento delle acque da trattare oltre che l'eventuale intrusione di animali e insetti.

La sala quadri e la sala pompe di rilancio saranno contenute all'interno di un "Locale Tecnologico", prefabbricato di dimensioni in pianta 800x460 cm esterno e altezza h 250 cm interno, avente struttura portante in acciaio, con pannelli sandwich e copertura insonorizzate. Il lato esterno dei pannelli e della carpenteria verranno verniciati con smalto verde per rendere l'edificio compatibile con l'ambiente circostante.

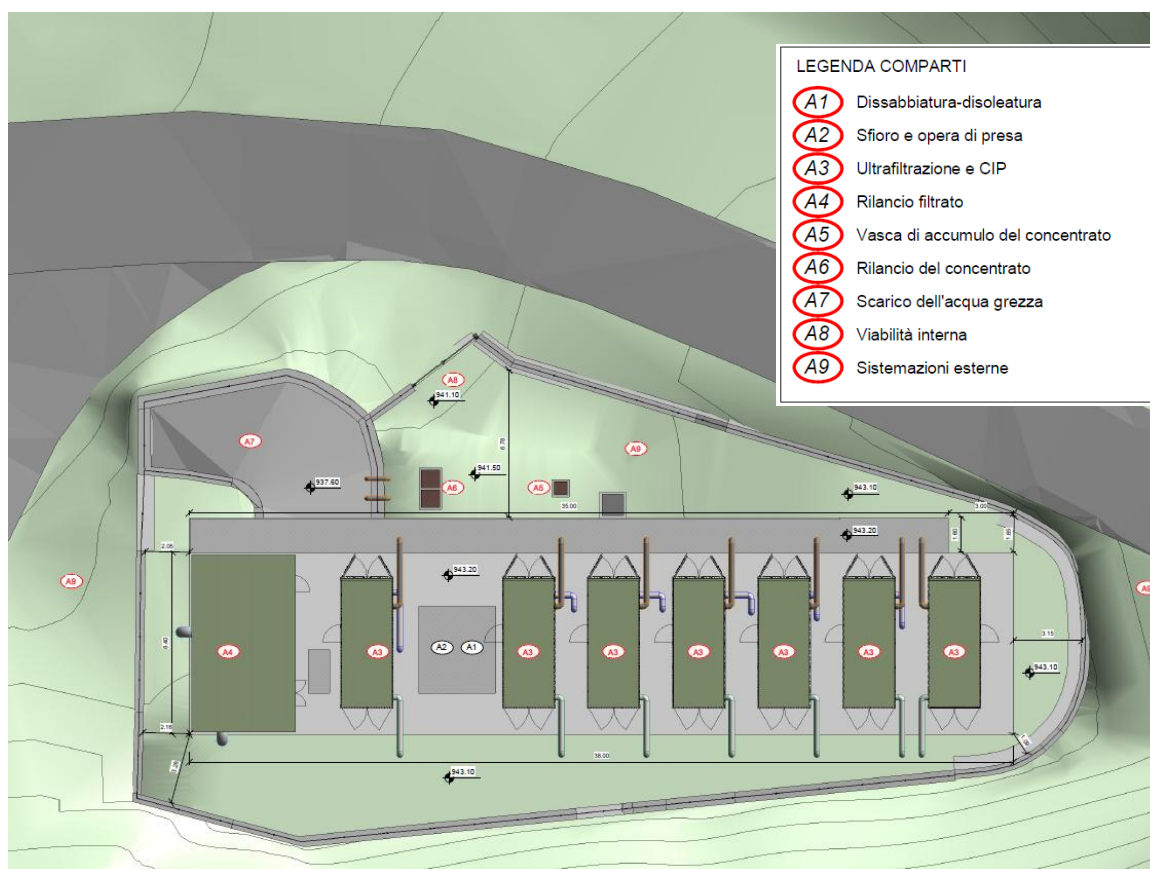


Figura 4. Planimetria dell'impianto di progetto.

Per l'accumulo e laminazione degli scarichi del concentrato dell'impianto di potabilizzazione, prima della loro immissione nel canale esistente che recapita nel Torrente Raiale, si prevede la posa di una vasca prefabbricata in c.a. a perfetta tenuta, delle dimensioni esterne in pianta 250x750 cm ed altezza interna di 250 cm; il manufatto avrà una struttura rinforzata con costoloni verticali e puntoni/tiranti interni in acciaio inox AISI 304, e sarà dotato di armature interne in acciaio ad aderenza migliorata e rete elettrosaldata tipo B450C controllate in stabilimento. La copertura della vasca avrà uno spessore di almeno 20 cm e sarà idonea alla carrabilità da traffico pesante, sarà

costituita da n.2 lastre monoblocco prefabbricate in c.a. e sarà completa di n.1 asola d'ispezione luce 60x60 cm e di n.2 asole d'ispezione luce 70x70 cm atte a garantire la movimentazione delle elettropompe sommergibili all'interno.

La vasca poggerà su di una soletta di fondazione gettata in opera delle dimensioni esterne in pianta 290x790 cm e spessore di 20 cm, armata con doppia rete elettrosaldata e distanziatori; sopra la soletta di fondazione delle vasche verranno disposti 3 cm di sabbia tirata a staggia.

La sistemazione esterna dell'area prevede:

- la demolizione di alcune parti di strutture esistenti in c.a. e laterizio costituenti l'attuale manufatto nell'area della vecchia sorgente;
- il riporto di terreno di risulta proveniente dagli scavi, opportunamente compattato, per livellamenti/adequamenti in quota necessari a garantire un ricoprimento minimo alle tubazioni interrato e per garantire il transito dei mezzi che dovranno accedere all'impianto per la manutenzione;
- opere di mitigazione ambientale mediante la piantumazione di essenze arboree (Roverella, Orniello, Corniolo, provenienti preferibilmente da vivai locali) sul perimetro esterno della recinzione esistente, al fine di creare una bordura movimentata per la mascheratura dell'impianto.

La condotta ha uno sviluppo totale di 450,90m di cui circa 142 m sono in trincea con un primo tratto di 16 m su terra mentre la parte restante passerà sulla strada esistente che dal potabilizzatore porta all'ingresso della galleria. La posa interrata avverrà in una trincea di larghezza pari a 1,20 m con profondità che variano da un minimo di 1,20 m ad un massimo di 2,25 m.

Il tratto di condotta in campagna, che interesserà solo una minima parte, sarà rinterrato con materiale proveniente dallo scavo, mentre per la parte su strada si prevede il rinterro con misto stabilizzato ed il ripristino sarà effettuato con un primo strato di 7,00 cm di Binder per l'intera larghezza dello scavo ed il tappetino di usura per uno spessore di 3,00 cm ed una fascia di 3 m, che corrisponde alla larghezza media della sede stradale.

Le aree di deposito funzionali al cantiere saranno all'interno delle pertinenze dell'impianto e non verranno occupate ulteriori zone.

**4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**

*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione di accompagnamento allo screening di incidenza ambientale <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: ..... <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: ..... <input type="checkbox"/> Altro: ..... <input type="checkbox"/> Altro: .....
---	---

<b>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO</b> <i>(n.b.: da non compilare in caso di</i>	Se, <b>Si</b> , il proponente si assume la	Condizioni d'obbligo rispettate:
--	--	----------------------------------

<i>screening semplificato)</i>	piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.  Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ..... .....	➤ ..... ➤ ..... ➤ ..... ➤ ..... ➤ ..... ➤ .....
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della <b>Condizioni d'Obbligo</b> ?  <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Se, <b>No</b> , perché: ..... ..... ..... .....	

**SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'**  
(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	--	-----------------------------	-------------------------------------	--

Se, **Si**, cosa è previsto:

- realizzazione di una condotta di 450,90 m, di cui circa 142 m sono in trincea con un primo tratto di 16 m su terra mentre la parte restante passerà sulla strada esistente che dal potabilizzatore porta all'ingresso della galleria. Il tratto di condotta in campagna, che interesserà solo una minima parte, sarà rinterrato con materiale proveniente dallo scavo e ripristinato alla condizione ante operam.

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
--	---	--	---

Se, **Si**, cosa è previsto:

- demolizione di alcune parti di strutture esistenti in c.a. e laterizio costituenti l'attuale manufatto nell'area della vecchia sorgente,
- realizzazione di una condotta di 450,90 m, di cui circa 142 m sono in trincea con un primo tratto di 16 m su terra mentre la parte restante passerà sulla strada esistente che dal potabilizzatore porta all'ingresso della galleria. Il tratto di condotta in campagna, che interesserà solo una minima parte, sarà rinterrato con materiale proveniente dallo scavo e ripristinato alla condizione ante operam, mentre per la parte su strada si prevede il rinterro con misto stabilizzato ed il

Se, **Si**, cosa è previsto: solo un livellamento per ricoprire le tubazioni interrato, con terreno di risulta proveniente dagli scavi, al fine di ripristinare la condizione ante operam.

ripristino.			
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: Le aree di deposito funzionali al cantiere saranno all'interno delle pertinenze dell'impianto della vecchia sorgente.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?  <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, <b>Si</b> , descrivere: ..... ..... .....	
<b>Specie vegetali</b>	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , descrivere: ..... ..... ..... .....	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: è prevista la realizzazione di barriere verdi perimetrali lungo i lati nord, ovest e sud dell'impianto, con la piantumazione di specie arboree ed arbustiva autoctone, in particolare roverelle, cornioli ed ornielli, le quali mitigheranno la presenza dei nuovi manufatti ed anche di quelli esistenti nei confronti di osservatori esterni. Indicare le specie interessate: barriere verdi con roverelle, cornioli ed ornielli	

<b>Specie animali</b>	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>  Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... ..... .....  Indicare le specie interessate: .....	
	<b>Mezzi meccanici</b>	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</li> <li>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</li> <li>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</li> </ul>
<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Descrivere: v. Relazione di accompagnamento allo screening di incidenza allegata	
<b>Interventi edilizi</b>	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro .....		Estremi provvedimento o altre informazioni utili: ..... ..... .....
Per interventi edilizi su strutture preesistenti  Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
<b>Manifestazioni</b>			



Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero presunto di partecipanti:</li> <li>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</li> <li>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</li> <li>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</li> </ul>	
--	--	--

<b>Attività ripetute</b>	Descrivere: ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?  <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?  <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  Se, <b>Si</b> , allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: ..... ..... ..... ..... ..... Note: ..... ..... .....

**SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A**

Descrivere:  Tempistica lavori: 180 giorni	Leggenda:  <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> .....
--	---

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato		Firma e/o Timbro		Luogo e data							
Gran Sasso Acqua S.p.A.	Ph.D. Dott.ssa Dina Del Tosto				L'Aquila, 03/10/2024							

*(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)*

*\*\* le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) MARIO DI GREGORIO, nato/a a ~~XXXXXXXXXX~~ il ~~XXXXXX~~ identificato tramite documento di riconoscimento C.I. n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXXXXXXXX~~ da ~~XXXXXXXXXX~~ in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) DIRETTORE TECNICO DI CSA SPA chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ROTABILIZZAZIONE ASSERCI VI in capo alla ditta proponente \_\_\_\_\_, che si terrà il giorno 21/11 ore 16:00.

DICHIARAZIONE:

INTERESSATO IN QUALITA' DI RUP PER:  
L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA  
ANTISISTRICA DELLE AUTOSTRADE A24 e A25  
Realizzazione di un duplante di  
potabilizzatore in località Assergi - L'Aquila

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto Luca Iagnemma nato a L'Aquila il 19/09/1972, identificato tramite documento di riconoscimento Patente di guida n. [redacted] rilasciato il 24/06/2022 da [redacted], in qualità di Dirigente della Struttura del Commissario Straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, chiede di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CR- VIA relativa alla discussione del procedimento di *Realizzazione di un impianto di potabilizzazione in località Assergi - L'Aquila*, in capo alla ditta proponente Commissario Straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, che si terrà il giorno 28/11/2024

DICHIARAZIONE:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---